

zo il signor di 40 lanze dicto dete a le gambe del cavallo del soldaneto e trabucòlo levandoli la testa. E questa fu la sua fine, la qual se precise non fu cussì indivinata, era giudicata non dovesse [esser molto diversa da questa, perchè si satisfacea de tuti suo appetiti per enormi fosseno. Seguito questo, tutti li signori dal Cajero la matina seguente se reduseno a casa de l'amiraglio grandò e volseno farlo soldam, ma lui recusò excusandosi cum la età, e dicendo che ne era homeni da esser preposti a lui, per il che suspicato per alcuni che Campsom Campsomie fosse ancor vivo, feceno cridar per tutta la terra che ussisse che la signoria era sua, e ciò durò per spacio de doi zorni. Venuto il terzo, nè mostratosi ditto Campsom, gli cilebi in castello feceno sentar soldam Campsom Melech el daer, che era diodar grandò, barba del soldaneto e fratel de sua madre, el qual è homo de zercha anni 30, et dasegi per tutti obedientia; ben giudicasi non sii per durar per esser lui inexpertissimo et di pochissimo governo; non è ancora anni 10 che si fece mamaluchò et apena sa la lingua. Dio permeti il meglio nostro. *Præterea*, per lettere ultimamente venute dal Cajero, el se ha divulgarsi Carthabei signor di Damasco esser sta morto, nel loco del qual è sta fato signor el signor de Alepo, e di Alepo el signor di Tripoli, de Tripoli veramente uno parente dil soldam morto. Ozi di questo paese tuto è in mano et governo de' zoveni, perhò non è da prenderne molta admiratione se le cosse non passano a l'uso de' tempi passati. Dio provedi, lui che puol, che la nation nostra sia ben tractata. Da mi serenissimo principe non mancherà secondo le occorrentie meterne ogni mia cura e diligentia che le cosse di vostra sublimità passino con honor di quella e utile di la nation. Nè voglio restar darne a vostra excellentia brieve noticia di quanto è sta facto per nostri poi el partir de le galie, che esser sta contrato per nostri ogli, cenabri, panine di lana, seda et oro, intanto che si trova specie de' nostri da colli circa 100 poco più, si può sperar sii contrato fino al retorno de' merchadanti mori dal Cajero, qual vano uno de questi zorni. Nè altro è degno di relation di vostra sublimità, a la gratia di la qual humilmente mi ricomando. *Ex Alexandria, die 25 novembris 1498.*
Hironimus Teupulo consul Alexandrie.

A di 2 fevrer, fo il zorno di la Madona di le candele, el principe fo in chiesa di San Marco a messa con li oratori, et in questo mezo li savii se reduseno in collegio ad aldir le lettere.

Da Milan di l' orator, di 30 zener. Come eri sera zonse li domino Ludovico da la Mirandola fiol

dil signor Galeoto venuto di Toschana, et el ducha a fato comandamento al signor Galeazo di Sanseverino stagi in hordine con le zente. *Item*, manda lettere da Turim.

Da Turim di Zuam Delse secretario, di 28, parte di le qual era in zifra. Come era venuto da lui uno amico fo di sier Marco Zorzi quando era orator de li, dice esser abate di San Beléno *tamen* è Bernardim Boba etc. Li ha ditto haver mandato la zò et non haver autà risposta, la qual aspetava; et ozi è partito il ducha e madama Biancha fo moglie dil ducha Amadio, et fioli, sin 12 zorni sarà a Genova; è restato li il thesoriere, et il gram consejer per la etate: et questi sono i capi del consilio dil ducha, qual è restato li e partiva poi *etiam* per Genova, zoè monsignor il Bastardo, il thesorier et monsignor di Charles, e cussì *etiam* partirà l' orator pontificio; quel di Milan resta de li; el Bastardo tornerà di brieve; et quella repentina andata fuor di fazon a dato che pensar a molti. *Item*, è sta dito il re di Franza haver fato ordine non vadi più pani di seda ni specie per terra in Franza, ma vadi per le parti di Marseja e Aquemorte. *Item*, esser passato corieri de li, vien di Franza, dice el ducha di Milan è acordato col re. Et maestro Nobeles stato de li si parte per Aste, per aconzarsi con misier Jacomo di Triulzi, el qual maestro Nobeles scrisse una lettera a la Signoria, voria venir qui.

Di Gedi dil capitano di Brexa date a di ultimo. Come havia ricevuto lettere nostre in materia di mulli, 161 exequiria etc. Et ha ricevuto da sier Marco Sanudo podestà di Brexa duc. 2500 di la limitation abuta da la camera di Verona, quali lui havia dati al conte di Pitiano. Et per un' altra lettera par che disnando col conte, vene do homeni d'arme de misier Galeazo di Sanseverino brexani venuti per spiar, *tamen* nulla vete; et il conte dava danari a furia, fa ogni presteza. Era venuto Tomaso da Galara cao di squadra dil conte, parti eri di Cremona, dice aver visto li uno cancelier dil ducha andava a Mantoa per far la mostra, et esser stato li domino Piero di Galara, vien per nome dil ducha a la Signoria nostra; et el ducha à cressuto angaria a li populi ducati 5 et 6 per uno et tansa per le zente d'arme, dove havia dà soldi 40 hora li dà 46, li qual pizoli 6 era per mandar al marchese di Mantoa.

Di Azola di sier Piero Lombardo proveditor, di 29 zener. In materia di quelli provisionati fati per la comunità, tornati, etc.

Da Pisa de li proveditori, di 29. Di la gran penuria di quelle zente; et volevano tuor certi formenti